

COMUNE DI PERETO

PROVINCIA DI L'AQUILA

D.U.P.S.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2024/2026

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

Deliberato dalla G.C. con atto n. 71 del 28.09.2023

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
2. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**
3. **GESTIONE RISORSE UMANE**
4. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A) **Entrate**
- B) **Spese**
- C) **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici definiti nelle linee di mandato, approvate con deliberazione n. 35 del 14.10.2021

1 Rivitalizzazione del Centro Storico

- verrà redatto il Piano di attuazione del vigente Regolamento di acquisizione degli immobili collabenti;
- verranno attuate politiche di defiscalizzazione e di contribuzione per la ristrutturazione e la manutenzione degli immobili già esistenti ma fatiscenti nonché per l'esercizio di nuove attività commerciali e artigianali. Ciò perché consci che i costi edilizi di intervento e i costi da sostenere per l'esercizio delle attività commerciali e artigianali siano più elevati rispetto ad altre aree urbane a migliore raggiungibilità;
- si provvederà alla realizzazione di lavori straordinari dello stabile Comunale su cui poggia Piazza Palatucci, per permetterne un migliore utilizzo sia a fini associativi che a quelli ricreativi;
- si provvederà alla manutenzione straordinaria e al consolidamento di ulteriori arterie di penetrazione;
- si provvederà allo Studio di Fattibilità ed eventualmente alla conseguente realizzazione di appositi parcheggi nelle zone limitrofe al Centro Storico;
- si provvederà all'abbattimento delle barriere architettoniche su altre vie interne, fra loro connesse, per permetterne la transitabilità con piccoli veicoli da trasporto (per esempio motocarriola e altri veicoli elettrici); in primis: completamento di via San Giorgio; Vicolo e Via Gorizia fino a Via Castello; tratta della Via Porta delle Piagge e connessi vicoli; tratta via San Nicola; tratta Via Castello ed altre arterie. Verrà comunque redatto apposito Regolamento per la transitabilità su suddette arterie.

Tutto ciò a integrazione della attivazione della Rete in fibra ottica già installata e all'ammodernamento della Rete di illuminazione pubblica.

Le attività programmate e la bonifica di porzioni di aree urbane, versanti attualmente in uno stato di abbandono, saranno tutti finalizzati a riportare il Borgo all'antica bellezza, aumentandone l'attrattività sui futuri potenziali abitanti

2 Migliore utilizzo delle risorse montane

Nell'ottica della massimizzazione dell'uso ottimale di suddetta risorsa per uno sviluppo eco compatibile turistico e silvo-pastorale, nonché in piena continuità con quanto già realizzato, si procederà:

- alla costante manutenzione ordinaria delle attuali strade camionabili di accesso alle località montane di Campocatino e di Macchia Lunga (esplicitamente illustrate nei pannelli della rete montana V.A.S.P.), resa possibile anche dalla disponibilità delle aggiuntive entrate da pedaggio;
- alla realizzazione di radicali interventi sulle suddette strade camionabili per consolidarne il piano stradale e per eseguire migliori e adeguate opere di

- imbrigliamento delle acque, rese ancor più necessarie per ridurre gli impatti negativi conseguenti ai sempre più ricorrenti fenomeni atmosferici estremi;
- a una adeguata apposizione di segnaletica sui sentieri montani V.A.S.P. (difficoltà, lunghezza, pendenza, durata) per un miglior stimolo allo sviluppo del suddetto turismo ecocompatibile sul nostro territorio;
 - all'assegnazione in convenzione a gestore privato (mediante bando a evidenza pubblica) del Rifugio Montano di Campocatino, da non utilizzare più come semplice Rifugio Montano incustodito bensì come Rifugio Montano generatore di attività ricettiva di accoglienza e ristoro;
 - alla sistemazione del Rifugio di Macchia Lunga anche questo da trasformare in Rifugio Montano generatore di attività ricettiva di accoglienza e ristoro mediante gestione a evidenza pubblica;
 - alla realizzazione di una rete di Rifugi Montani e percorsi storico e ambientali in collaborazione con i Comuni limitrofi di Rocca di Botte, Cappadocia e Tagliacozzo, così come quelle Reti già esistenti in ambiti montani alpini;
 - alla realizzazione di un ulteriore serbatoio idrico in località Fonte Trinità e Fonte Mormorata per supplire alla periodica carenza idrica riscontrabile nella stagione estiva nei fontanili di abbereraggio di Fonte Trinità, Campocatino, Camposecco, Macchialunga;
 - alla realizzazione di una semplice condotta idrica dal Fontanile di Macchialunga alta a quello di Macchialunga bassa, al fine di sfruttare al meglio i pascoli circostanti;
 - al ripristino della erogazione idrica nel Fontanile di Loppieta mediante semplice intervento di pulizia del pozzo di raccolta e smistamento situato in località Fonte Cellese e/o eventualmente di manutenzione ordinaria e straordinaria della esistente condotta idrica di collegamento fra i suddetti Fontanile di Loppieta e il pozzo di raccolta e smistamento;
 - a una adeguata gestione delle attuali faggete e alla programmazione di interventi di forestazione produttiva nelle località di Santo Mauro e dei Piani Sideri da attuare anche per contrastare l'evidente e perdurante dissesto idrogeologico;
 - alla convenzione con un Corpo di Guardie Ecologiche Volontarie (G.E.V.) aventi competenze di Polizia Amministrativa da affiancare al Corpo di Polizia Municipale (costituito da una sola unità), per una migliore tutela del territorio.

3 Migliore utilizzo dei terreni demaniali di pianura e realizzazione di una "Banca delle Terre" coltivabili

In riferimento ai circa 300 ettari di terreni demaniali gravati da uso civico e già recuperati al Demanio Libero durante la legislatura 2016 2021, circa 60 ettari ricadono nel nostro territorio di pianura.

Questi terreni sono stati suddivisi in Lotti e ne è stata deliberata la concessione mediante Bando a evidenza pubblica. Pertanto:

- per i suddetti Lotti si provvederà alla stipula dei conseguenti contratti con quei cittadini che avranno espresso una loro manifestazione di interesse, secondo criteri di assegnazione ben definiti nei Bandi di riferimento;
- per quanto attiene i terreni incolti di pianura verrà maggiormente propagandata l'adesione del Comune di Pereto al Progetto SIBATER consistente nel censimento dei terreni incolti da più di 3 anni, con conseguente realizzazione di una "Banca delle Terre" coltivabili pubbliche e private da affittare o vendere a agricoltori o allevatori interessati. Il riutilizzo dei terreni agricoli con ben dettagliati contratti, sia in termini temporali che in corrispettivo monetario, permetterebbe notevoli benefici reddituali, e occupazionali, oltreché una notevole riduzione del

- dissesto idrogeologico in atto e degli impatti negativi paesaggistici e ambientali;
- verranno promosse iniziative a tema per la rimessa a cultura di terreni a particolare vocazione agricola quale per esempio quelli prevalentemente privati costituenti la località CANAPINE;
- in tema di sicurezza del territorio e transitabilità, verranno previsti periodici interventi di manutenzione ordinaria per la pulizia dei corsi d'acqua e della sistemazione delle arterie viarie di campagna

4 Miglioramento della qualità della vita

4.1 Settore culturale,

Verrà regolamentata la messa a disposizione degli interessati la Multisala Funzionale realizzata nella ex chiesa sconsacrata di Sant'Antonio, per attività teatrali, musicali, espositive e per tutte quelle forme d'arte in essa compatibili, nonché per specifici Convegni a tema. In suddetta Sala verrà realizzato un Progetto culturale associativo rivolto prevalente ai giovani avente lo scopo di promuovere attività artistiche e culturali in ambito audiovisivo per bambini adolescenti e adulti con il fine di coinvolgerli in modo creativo nella produzione di video conseguenti alla loro capacità di esplorazione della realtà nelle diverse dinamiche, quali: valorizzazione del patrimonio culturale, riduzione delle disparità sociali e culturali, inclusione, lotta alla povertà educativa, salvaguardia dell'ambiente, etc..

Per quanto attiene il settore della istruzione primaria, verrà posta massima sollecitudine agli interventi infrastrutturali in atto sull'edificio scolastico per ridurre la vulnerabilità a eventi sismici al disotto del 6% e garantire così la massima sicurezza a tutti i suoi fruitori "discenti", "docenti" e "non docenti". Conseguentemente a suddetta onerosa "messa in sicurezza", verranno attivate iniziative idonee alla redistribuzione dei servizi scolastici operanti nella Piana del Cavaliere senza far ricorso alla costruzione di nuove strutture scolastiche, quasi sempre giustificate solo dalle latenti resistenze campanilistiche. Particolare sostegno verrà dato a quelle iniziative espositive e musicali già presenti quali la "Straperetana" e il "Festival della Piana del Cavaliere" i cui eventi sono in grado di garantire una enorme visibilità e conseguente richiamo annuale di molteplici artisti e estimatori sia dall'Italia che dall'Estero. Verrà infine dato impulso alla frequentazione della Biblioteca Comunale mediante una più consona ubicazione e forma gestionale volontaria ma con personale di livello adeguato e alle attività organizzate dalla "Università della Terza Età" alla quale va riconosciuta la professionalità e la capacità di aggregazione che travalica i nostri ristretti confini comunali.

4.2 Associazionismo,

Verranno promosse tutte quelle molteplici forme già presenti sul Territorio, anche per far fronte alla carenza di personale dipendente nell'espletamento di servizi sociali non altrimenti attuabili. Verranno comunque attuate politiche incentivanti, in particolar modo nei confronti di quelle Associazioni che con le loro iniziative e il loro operato già suppliscono e/o vorranno supplire fattivamente l'iniziativa pubblica nella organizzazione di manifestazioni culturali e folkloristiche e nella tutela del territorio, nonché quelle Associazioni che, a ragione, sono considerate veicoli promozionali della vitalità della nostra collettività.

4.3 Infrastrutture prettamente ricreative e sportive,

Viene programmata la realizzazione di un Campo Polivalente di calcetto e Pallavolo in località Fonte Vecchia sull'adiacente terreno demaniale recentemente reintegrato a Demanio Libero, nonché la dotazione della località Pineta di infrastrutture ricettive.

4.4 Sicurezza del territorio,

Oltre agli interventi già eseguiti in Via della Fonte Vecchia e in via della Montagna, sono già stati programmati e richiesti i finanziamenti per altri interventi, quali quelli incidenti su Via delle Salere e su Via della Fonte Vecchia. In considerazione della lungimirante sottoscrizione del "Contratto di Fiume Imele" da parte del nostro Comune di Pereto, avente come scopo precipuo la mitigazione e

monitoraggio delle criticità idrogeologiche e della qualità delle acque dei Fiumi Imele e Turano, verrà data primaria importanza alla progettualità e al reperimento di risorse finanziarie per il potenziamento della rete di scolo delle acque urbane, atta alla separazione delle acque di scarico dalle acque piovane con lo scopo precipuo di ridurre i disagi causati alle residenze della parte bassa di Pereto. Infine, al fine di evitare l'isolamento di gran parte del Centro Urbano e della zona montana a seguito di sinistri simili all'evento franoso verificatosi nel recente passato, si procederà alla individuazione e conseguenti fasi progettuale e realizzativa di un alternativo accesso con mezzi motorizzati a suddette zone urbane ed extra-urbane

4.5 Infrastrutture di accoglienza,

Si prevede la realizzazione di una Zona Camper sul terreno demaniale in fase di reintegra a Demanio Libero, sito sulla strada comunale carrabile di montagna (C1 nel V.A.S.P.) a confine con l'ultima abitazione su suddetta strada e da essa circoscritto sugli altri 3 lati. Tutto ciò per contribuire alla trasformazione del nostro territorio da semplice "zona di attraversamento dei cicloamatori" a importante punto di partenza e di arrivo degli stessi, principalmente per quei cicloamatori provenienti dall'Area Metropolitana di Roma che intendono usufruire dei molteplici percorsi montani intercomunali (Pereto, Tagliacozzo, Cappadocia, Vallepietra, Camerata, Rocca di Botte, Pereto).

4.6 Politiche Sociali,

Verranno applicate le normative previste dall'art. 24 della L. 164/2014, meglio conosciute come "Baratto Amministrativo". E ciò anche nell'intento di apportare un contributo fattivo alla riduzione di suddetti fenomeni che non vada a ledere la dignità delle persone. Con tale strumento, il cittadino che verrà a trovarsi in momentanee difficoltà finanziarie potrà offrire all'Ente Comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, alla quale forse si dovrebbe forzatamente rinunciare a causa delle limitate risorse finanziarie comunali disponibili.

4.7 Politiche Ambientali,

Verrà dato massimo risalto al Riciclo dei Rifiuti urbani sia mediante la stipula di una forma contrattuale con l'attuale Gestore della raccolta rifiuti che preveda un sistema a "tariffazione puntuale" in luogo dell'attuale sistema di "tariffazione a superficie", che con l'adesione già effettuata del nostro Comune al Progetto REMUNERO. Progetto REMUNERO che stimolerà la virtuosità degli utenti TARI per un maggior Riciclo dei Rifiuti Urbani da essi prodotti mediante la restituzione in forme regolamentate per i prossimi 5 anni di quanto annualmente versato. Progetto di sicuro interesse popolare sia per i vantaggi diretti che ogni utente TARI ne riceverà sia per quelli indiretti nel settore ambientale e della cosiddetta "economia circolare".

4.8 Comunicazione e Pubblicità,

Siamo consapevoli che esse sono volte al rafforzamento dell'immagine di Pereto, che altrimenti rischia di svolgere le proprie attività e iniziative in modo sterile, senza alcun ritorno a livello economico e occupazionale. A tal uopo verranno individuati e utilizzate forme di comunicazione delle attività programmate e delle iniziative di carattere organizzativo e amministrativo, con lo scopo di rendere Pereto più "attraente" sia per investitori che per turisti. Pertanto si farà anche ricorso a Studi specializzati ai quali verranno commissionate quell'insieme di azioni collettive da porre in atto (Marketing territoriale e turistico) per attrarre nel nostro territorio nuove attività economiche e flussi turistici, attraverso la promozione della immagine positiva del territorio e dei suoi "punti di forza", ivi compresi i "punti di forza" realizzati recentemente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	
Servizi sociali	Unione Comuni Montagna Marsicana
Servizio di segreteria comunale	Convenzione tra i Comuni di Oricola (capofila), Pereto e Rocca di Botte

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Aciam S.p.a.
Servizio Idrico integrato	Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.a.

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	
Servizi manutentivi vari	
Servizio di refezione scolastica	Aniene Servizi e Sviluppo
Servizi informatici	Ict Global Service Srl
Servizi di supporto ufficio tributi	A.f.g. S.r.l.
Servizi cimiteriali	Ditta F.Ili Coletta

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione
ACIAM S.P.A.	0,21
CAM S.p.a.	0,98

L'Ente ha provveduto alla Revisione ordinaria delle società partecipate con deliberazione del C.C. 34 del 29.12.2022.

2 – Sostenibilità economico-finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 dell'esercizio precedente concluso € 675.764,79

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022	€ 675.764,79
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 1.061.840,63
Fondo cassa al 31/12/2020	€ 790.856,15

Fondo di cassa al 27/09/2023 385.263,64

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

=====

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli (da ultimo rendiconto approvato)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	12.130,07	674.039,81	1,80
2021	13.822,44	696.736,26	1,98
2020	15.440,99	792.892,60	1,95

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento 2024</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno precedente	0
anno precedente – 1	125.742,93
anno precedente – 2	0

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

3 – Gestione delle risorse umane**Personale**

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	A tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei funzionari e delle EQ			1 unità Art. 110 D.Lgs 267/2000 pt 50%
Area degli istruttori	3	3	1 unità Art. 557, L. 311/2004 pt 25%
Area degli operatori esperti			
Area degli operatori			
TOTALE	3	3	2

Si prevede l'assunzione di una ulteriore unità di personale ex art. 557 L. 311/2004 pt 22,22 % delle ore (8 ore settimanali), Area degli operatori esperti

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato 2024/2026, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e tariffe si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. invarianza delle aliquote dei tributi e delle tariffe per il servizio di refezione scolastica (fatta eccezione per la TARI la cui tariffa segue le dinamiche del costo del servizio);
2. prosecuzione dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali;
3. perseguimento dell'equità fiscale con garanzia, laddove richiesto, della copertura integrale dei costi dei servizi

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevedono risorse straordinarie oltre quelle derivanti da trasferimenti eventualmente ottenuti.

È prevista l'entrata di proventi dall'alienazione di materiale legnoso per uso commercio.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme e dei vincoli di finanza pubblica.

Non è escluso, però, il reperimento di ulteriori risorse per il finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, con la partecipazione ai bandi regionali e statali, anche in considerazione delle risorse stanziare con il PNRR.

Finanziamenti PNRR - PA digitale 2026

L'Ente ha partecipato a diversi bandi PNRR relativi alla digitalizzazione (PA digitale 2026), per i quali sono stati assegnati, con decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale, le seguenti somme, che verranno, quindi, utilizzate anche nel corso delle annualità 2024/2025,

benché già inserite nel bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, nel rispetto dei termini e delle modalità dettate per ogni avviso:

- ✓ **Decreto n. 135 - 1 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1, Investimento 1.4 Servizi e cittadinanza digitale, Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, **€79.922,00;**
- ✓ **Decreto n. 131 - 2 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" - Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali comuni", **€23.147,00;**
- ✓ **Decreto n. 125 - 1 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE", **€14.000,00;**
- ✓ **Decreto n. 129 - 1 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", Misura 1.4.3 "Adozione App Io", **€2.916,00;**
- ✓ **Decreto n. 127 - 1 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale", Misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PAGOPA", **€7.891,00;**
- ✓ **Decreto n. 85 - 3 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali", **€47.427,00;**
- ✓ **Decreto n. 152 - 1 / 2022 – PNRR:** Missione 1 Componente 1 Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità, Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)", **€10.172,00**

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché da ultimo dalla L. 190/2014, come percentuale sul totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo anno precedente a quello dell'assunzione dei mutui. Dal 2015 tale limite è stato stabilito nella misura del 10%.

Per il Comune di Pereto si evidenziano i seguenti valori

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto 2022 sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I	- Entrate Tributarie	(+)	472.642,93 €
Titolo II	- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	(+)	74.263,62 €
Titolo III	- Entrate Extratributarie	(+)	127.133,26 €
Totale			674.039,81 €

A1) Limite di indebitamento: il 10% delle Entrate**67.403,98 €**

A) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

Interessi passivi verso la Cassa DD. PP. (+) 8.566,19 €

Interessi passivi verso altri Enti del settore pubblico (+) 0,00 €

Interessi passivi verso altri soggetti..... (+) 0,00 €

Quote interessi su mutui contratti nell'esercizio..... (-) 0,00 €

Totale interessi inizio anno 8.566,19 €

Quote interessi su mutui contratti nell'esercizio (+) 0,00 €

B1) Totale degli interessi 8.566,19 €**Differenza A1 - B1 = Disponibilità Residua:****58.837,79 €**

In merito all'indebitamento, nonostante la capacità su evidenziata, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede di farvi ricorso.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle norme in vigore, mantenendo la politica del contenimento della spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività all'ottimizzazione delle risorse disponibili.

Piano triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 – Ricognizione annuale delle eccedenze di personale – Dotazione organica

Premesse e riferimenti normativi

Il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018; le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale, comunque, deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce di ciò si richiama l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Tali indicazioni vanno, poi, coordinate con quanto disposto dall'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, in base al quale *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”*

Successivamente il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* con decorrenza 20 aprile 2020, ha permesso di determinare la

soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006, disponendo, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente.

Facoltà assunzionali

In attuazione del citato articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della Spesa del personale dei comuni rispetto alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2.

A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la Spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva, rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'articolo 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'articolo 4, comma 2, cosiddetti "comuni virtuosi" possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa registrata nel 2018 in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'articolo 4 comma 1.

Nelle tabelle sottostanti si riporta il calcolo dei valori come sopra esplicitati:

Popolazione al 31 dicembre	637
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (2022)	164.916,95 €
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	164.641,95 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2020 792.892,60 €
	2021 696.736,26 €
	2022 674.039,81 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio	721.222,89 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio (2022)	36.039,52 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	685.183,37 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti nette	24,07%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM (29,50%)	202.129,09 €

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE - ANNO 2024 (RIFERIMENTO D.P.C.M. 17/3/2020)	VALORI
SPESA MASSIMA DI PERSONALE (valore soglia 29,50%)	202.129,09 €
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	164.641,95
% DI INCREMENTO ANNO 2024	35,00%
INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	57.624,68 €
SPESA POTENZIALE MASSIMA 2024	€222.266,63

Determinazione fabbisogni di personale

Si prende atto del fatto che nell'ambito della presente programmazione 2024/2026 non vengono previste assunzioni a tempo indeterminato.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale e nei limiti previsti, (spesa sostenuta nell'anno 2009), rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso del periodo di riferimento.

Ecceденze di personale

A norma di quanto disposto dall'art. 33, comma 1 del D.lgs 165/2001, *“Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica”*

A seguito di ricognizione disposta, in attuazione del suddetto articolo, con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Dotazione organica

Nel seguente quadro si riporta la consistenza dell'organico in termini di unità di personale dipendente a tempo indeterminato in servizio alla data dell'31/12/2022 e costo complessivo.

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2022		Posti da coprire per effetto del presente piano		Costo complessivo dei posti coperti e da coprire
	FT	PT	FT	PT	
Dir					€
D3					€
D					€
C	3				€ 115.620,16
B3					€
B					€
A					€
TOTALE					€ 115.620,16

(Altre tipologie: una unità di personale ex art 110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 part time (50%); una unità di personale ex art. 1 comma 557 L. 211/2004 (36 ore mensili);

Si prevede, inoltre, l'assunzione di una ulteriore unità di personale ex art. 557 L. 211/2004 (pt 8 ore settimanali), fino al 26.01.2024 con possibilità di proroga.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

Il suddetto piano dei fabbisogni del Comune di Pereto, anche in relazione agli incrementi previsti dalla normativa, risulta compatibile con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica.

Piano triennale delle azioni positive 2024/2026
--

Il Piano triennale delle Azioni Positive è il documento programmatico che individua obiettivi e risultati attesi per riequilibrare le situazioni di non equità di condizioni tra uomini e donne che lavorano nell'Ente.

L'art. 48, D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 prevede che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano di Azioni Positive per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna; in particolare, le azioni positive devono mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale fra uomini e donne per quanto riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio 2024 – 2026, confermando quanto già stabilito con i precedenti piani, sono:

- ✓ Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale; non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.
- ✓ Promuovere al pari, opportunità di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia;
- ✓ Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio;
- ✓ Promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Per affermare l'effettiva diffusione paritaria delle opportunità, il Comune adotta iniziative specifiche e organizza i propri servizi ed i tempi di funzionamento del Comune ed avvia azioni mirate a produrre effetti concreti a favore delle proprie lavoratrici e, al tempo stesso, a sensibilizzare la componente maschile, rendendola più orientata alle pari opportunità.

L'ORGANICO DEL COMUNE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2022 presenta il seguente quadro di raffronto della situazione lavorativa suddivisa per genere:

	Segretario	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE				2			2
UOMINI				1			1
TOTALE				3			3

di cui Responsabili di Servizio:

	Segretario	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Dirigenza	Totale
DONNE		-		2			2
UOMINI		-					
TOTALE		-		2			2

AZIONI POSITIVE PROGRAMMATE

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- ✓ Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, ove possibile, la presenza di almeno un terzo di componenti di sesso femminile.
- ✓ In sede di richiesta di designazione inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati o altri organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto della presenza femminile nelle proposte di nomina.
- ✓ Redazione di bandi di concorso e/o selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità e sia contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.
- ✓ Garantire, anche nel caso di specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, requisiti di accesso a concorsi e selezioni rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere. Operare in misura tale che i posti in dotazione organica non siano prerogativa di soli uomini o donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi nel rispetto dell'interesse delle parti.
- ✓ Fornire opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale di sesso femminile che maschile, compatibilmente con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche.
- ✓ Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile a corsi/seminari di formazione e aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui sopra con quelle formative/professionali.
- ✓ Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di Servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare eventuali lacune.
- ✓ Promuovere l'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere conformi alle disposizioni di legge.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Area / Servizio	Tipologia	Descrizione del contratto	Arco di validità del Programma		Importo totale	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
			Anno 2024	Anno 2025			
=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====	=====

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa art. 2 comma 594 L. 244/2007

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

L'attuale contesto normativo, ispirato ai principi del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, anche nell'ottica di assicurare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, ha riproposto l'esigenza di adottare concrete misure di revisione della predetta spesa.

In linea con l'obiettivo della riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, occorre intraprendere iniziative mirate e specificamente rivolte a contenere l'andamento delle relative spese, a partire da quelle riguardanti il funzionamento degli uffici, nell'ambito del quale la telefonia costituisce un'importante voce che assorbe molte risorse.

La Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni dirette ad assicurare il contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

LE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'Ente è attualmente dotato di n. 7 postazioni di lavoro a cui si deve aggiungere n. 1 postazione a supporto degli Amministratori comunali.

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano i posti di lavoro degli uffici comunali, sono di seguito riportate:

	Situazione al 01/01/2023		
	Totale	Proprietà	Noleggio
Personal computer	8 (di cui n. 2 ad uso degli amministratori)	8	0
Stampanti in bianco e nero	1	1	0
Stampanti a colori	1	0	1
Telefax	1	1	0
Server	1	1	0

La politica adottata per l'assegnazione delle postazioni di lavoro risponde al principio "un pc per ogni dipendente con compiti d'ufficio". Delle 8 postazioni suddette ne risultano stabilmente utilizzate 6 (n. 6 da parte del personale e n. 2 da parte degli amministratori).

Tenuto conto del predetto principio, non si reputa di dover porre in essere particolari azioni di razionalizzazione, se non quelle dettate dalla normale diligenza nella cura delle attrezzature inutilizzate (spegnimento delle stesse, adeguata custodia).

Piuttosto, l'evoluzione tecnologica pone la necessità di procedere con la progressiva sostituzione della strumentazione più obsoleta e meno performante, specie per quegli uffici che necessitano di dotazioni tecnologiche più avanzate per il migliore svolgimento dei servizi e per garantire il necessario supporto ai sempre maggiori requisiti delle procedure applicative e gestionali dell'Ente.

TELEFONIA FISSA E MOBILE

Telefonia fissa

L'Ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa misto, parte analogica e parte ADSL. Attualmente sono attive n. 2 linee telefoniche (una per il Comune e una per le scuole comunali), dotate di n. 8 apparecchi in proprietà. La centralina telefonica è un apparecchio funzionale al sistema. Il gestore del servizio di telefonia fissa è Vianova S.p.a. Le tariffe applicate derivano dal contratto sottoscritti nell'anno 2021.

Telefonia mobile

Attualmente non sono attivi, con oneri a carico dell'Ente, apparecchi cellulari.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (traffico telefonico, tasse). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo tre direttrici:

- ♦ ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti: periodicamente si procederà all'analisi dei traffici telefonici, per individuare le utenze scarsamente impiegate per il traffico in uscita e valutarne l'eventuale dismissione. Tale situazione, infatti, rende antieconomico il mantenimento di una utenza in regime di concessione, che sopporta un costo fisso dovuto alla tassa di concessione governativo non recuperato dal risparmio sul costo del traffico telefonico;

Adozione di sistemi di abbattimento dei costi di telefonia fissa.

LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'Ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0
Autovetture di servizio	1 (Fiat Panda concessa in comodato d'uso nell'anno 2008 dalla Comunità Montana Marsica b1 ad oggi Unione Comuni Montagna Marsicana)
Automezzi vari	1 autocarro
TOTALE	2

I mezzi sopra citati vengono utilizzati per scopi istituzionali e di servizio, sia dal personale che dagli amministratori (in caso di missioni o sopralluoghi).

L'autovettura Fiat Panda, data la sua vetustà, viene utilizzata, quasi esclusivamente per spostamenti all'interno del territorio comunale e per eseguire piccoli trasporti e lavori di manutenzione. Relativamente all'autocarro NISSAN targato AY213XM, esso è stato concesso in comodato d'uso a Gruppo Comunale di Protezione Civile.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026

Nel presupposto che la dotazione strumentale debba essere sempre funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici e per l'espletamento dei compiti istituzionali, analogamente alle altre voci di spesa, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture deve avere come

obiettivo, là dove possibile, una riduzione delle spese ad esse connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, ecc.).

GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

L'Ente dispone di un patrimonio immobiliare costituito da n. 12 unità immobiliari così distinto:

IMMOBILI IN PROPRIETÀ

Destinazione	N.
Usi istituzionali	2
Abitazioni	1
Usi diversi	9

Fra i fabbricati ad uso diverso, alcune unità immobiliari (n. 4) risultano oggi locatate/concesse in virtù di regolare contratto di affitto/concessione (in favore di Poste italiane medici condotti, associazione Alpini, Carabinieri - Ex Forestale, Pro Loco e n. 2 garage a privati).

I canoni di concessione/locazione pattuiti per detti fabbricati costituiscono un'entrata extra-tributaria costante nel tempo, utile a garantire l'equilibrio della parte corrente del bilancio; le predette concessioni/locazioni rispondono, per altro verso, all'esigenza di garantire il mantenimento di alcuni servizi essenziali sul territorio, ovvero di assicurare un sostegno ai soggetti del terzo settore privi di scopo di lucro.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE PER IL TRIENNIO 2024-2026

Il patrimonio immobiliare costituisce una ricchezza per l'Ente ed è compito dell'Ente medesimo garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado. Ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Razionalizzare delle spese d'uso dei locali adibiti a sede

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tali fini, nel corso del triennio si monitoreranno costantemente i costi connessi alla manutenzione e alla gestione degli uffici comunali, al fine di intervenire tempestivamente per il contenimento delle spese di esercizio.

Al contempo deve essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate, avendo riguardo che esse non compromettano la soglia di redditività sopra individuata come obiettivo del piano.

Ai fini di cui sopra, alla scadenza dei singoli contratti di locazione, si procederà al rinnovo degli stessi ovvero a stipulare nuove locazioni a valori di mercato.

CONSUMO CARTA

Particolare attenzione deve essere posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere finalmente alla pressoché totale gestione informatica dei documenti e al miglioramento dell'efficienza degli uffici, anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, con conseguente riduzione dei costi sia per il personale (che potrà essere impiegato in altre attività) che per i materiali (carta, consumabili della stampante).

Queste azioni, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE NEL TRIENNIO 2024-2026

Tra le possibili misure di razionalizzazione si propongono le seguenti:

L'uso generalizzato, per le comunicazioni tra settori, della posta elettronica e dei servizi di rete, onde consentire, tramite la dematerializzazione dei flussi interni, il contenimento delle stampe;

In caso di stampa, l'uso generalizzato di carta riciclata, di stampa fronte-retro, preferibilmente attraverso fotocopiatrice multifunzione;

L'uso preferenziale, per le comunicazioni verso l'esterno, della posta elettronica e della Posta Elettronica Certificata (PEC), con conseguente risparmio nei costi di gestione e di spedizione della posta. La posta elettronica certificata, inoltre, potrà essere anche utilizzata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e per la spedizione.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata, nel rispetto dei dettami di legge. A norma dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti", infatti, l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolge sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Si riporta di seguito lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026, e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2024.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto -
UFFICIO TECNICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,599,000.00	987,085.00	0.00	2,586,085.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,639,000.00	987,085.00	0.00	2,626,085.00

Il referente del programma

CALDERARI JACOPO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Denominazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di attuazione dell'opera (Tabella B.2)	Area urbanistica di riferimento (Tabella B.3)	Importo complessivo dell'intervento (2)	Opere finanziati dai lavori (2)	Opere finanziati dai lavori (2)	Importo ultimo stanziamento (3)	Cassa di cui sono stati finanziati i lavori (3)	Cassa di cui sono stati finanziati i lavori (3)	L'opera è stata completata per intero (4)	Bilancio di cui è stata finanziata l'opera (4)	Stato di avanzamento dell'opera (5)	Data di completamento dell'opera (6)	Oggetto per la quale è stata finanziata l'opera (7)	Oggetto per la quale è stata finanziata l'opera (7)
					0,00	0,00	0,00	0,00								

Il rilevante del programma
CALDERARI MACCPO

Note:
 (1) CUP: codice univoco di identificazione dell'opera incompiuta stessa, e designato per tutti i progetti investiti in gennaio 2020.
 (2) Importo complessivo dell'intervento, comprensivo di tutti i lavori di cui è costituito il progetto approvato.
 (3) Importo ultimo stanziamento dell'opera, comprensivo di tutti i lavori di cui è costituito il progetto approvato.
 (4) Percentuale di opere completate, calcolata in base all'importo di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere spedito da gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
 Denominazione dell'opera
 a) titolo contrattuale
 b) titolo di finanziamento
 c) titolo di finanziamento
 d) titolo di finanziamento
 e) titolo di finanziamento

Tabella B.2
 Ambito di attuazione dell'opera
 a) comunale
 b) provinciale
 c) regionale
 d) nazionale
 e) internazionale

Tabella B.3
 Area urbanistica di riferimento
 a) urbanistica comunale
 b) urbanistica provinciale
 c) urbanistica regionale
 d) urbanistica nazionale
 e) urbanistica internazionale

Tabella B.4
 Stato di avanzamento dell'opera
 a) lavori di realizzazione
 b) lavori di manutenzione
 c) lavori di manutenzione
 d) lavori di manutenzione
 e) lavori di manutenzione

Tabella B.5
 Oggetto per la quale è stata finanziata l'opera
 a) opere di manutenzione
 b) opere di manutenzione
 c) opere di manutenzione
 d) opere di manutenzione
 e) opere di manutenzione

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice stat.			Localizzazione - CODICE MUTI	Cessione o trasferimento immobile a titolo gratuito art.191 comma 1 e art.193 comma 5 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo gratuito art.193 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di interventi a cui si è dichiarato l'art.193 comma 5 (Tabella C.3)	Tipo di capacità se immobile di cui si è dichiarata l'insostituibilità art.193 comma 5 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Tercio anno	Annuità finanziaria	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
 (1) Codice obbligatorio. (2) numero immobile - di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito - progressivo di cifra.
 (3) Si riferisce da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 (4) Ripartiva l'ammontare con i quali l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero l' valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Tabella C.1
 1. no
 2. sì
 3. totale

Tabella C.2
 1. no
 2. sì
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e temporaneamente concessa all'opera in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. sì, come alienazione
 2. cessione della proprietà dell'opera ad altro ente pubblico
 3. cessione della proprietà dell'opera a soggetto esterno una funzione pubblica
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento di sensi del

Il referente del programma
CALDERARI JACOPO

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Indic. Intervento - CD (1)	Cod. Im. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Acquisto di beni e servizi di natura ordinaria (4)	RUP (5)	L. (6)	L. (7)	L. (8)	L. (9)	L. (10)	L. (11)	L. (12)	L. (13)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (€)				Intervento approvato in sede di programmazione triennale (14)
													Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in conto di committenza	
UE0110180402000003	3	UE0110180402000003	2024	CALDERARI JACOPO	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	642.000,00	0,00	642.000,00	0,00	
UE0110180402000005	5	UE0110180402000005	2024	CALDERARI JACOPO	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	
UE0110180402000001	4	UE0110180402000001	2025	CALDERARI JACOPO	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	Ro	997.950,00	0,00	997.950,00	0,00	
													2.540.000,00	0,00	2.540.000,00	0,00	

Il referente del programma
CALDERARI JACOPO

Nota:
 (1) Interventi finanziati "in" dall'amministrazione e gestiti avvalendosi del proprio personale, ad esclusione di quelli finanziati a dare titolo a "progettazioni di 5° tipo, alla prima annualità del primo biennio".
 (2) Codice CUP (4 caratteri) con prefisso "UE" (interventi in conto di committenza) o "UR" (interventi in conto di gestione).
 (3) Codice CUP (13 caratteri) con prefisso "UE" (interventi in conto di committenza) o "UR" (interventi in conto di gestione).
 (4) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (5) RUP: Responsabile Unico del Progetto.
 (6) Comune di Pereto.
 (7) Comune di Pereto.
 (8) Comune di Pereto.
 (9) Comune di Pereto.
 (10) Comune di Pereto.
 (11) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (12) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (13) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (14) Interventi approvati in sede di programmazione triennale.
 (15) Importo in conto di committenza.
 (16) Importo in conto di committenza.
 (17) Importo in conto di committenza.
 (18) Importo in conto di committenza.
 (19) Importo in conto di committenza.

Il referente del programma
CALDERARI JACOPO

Nota:
 (1) Interventi finanziati "in" dall'amministrazione e gestiti avvalendosi del proprio personale, ad esclusione di quelli finanziati a dare titolo a "progettazioni di 5° tipo, alla prima annualità del primo biennio".
 (2) Codice CUP (4 caratteri) con prefisso "UE" (interventi in conto di committenza) o "UR" (interventi in conto di gestione).
 (3) Codice CUP (13 caratteri) con prefisso "UE" (interventi in conto di committenza) o "UR" (interventi in conto di gestione).
 (4) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (5) RUP: Responsabile Unico del Progetto.
 (6) Comune di Pereto.
 (7) Comune di Pereto.
 (8) Comune di Pereto.
 (9) Comune di Pereto.
 (10) Comune di Pereto.
 (11) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (12) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (13) Interventi finanziati con risorse proprie dell'amministrazione.
 (14) Interventi approvati in sede di programmazione triennale.
 (15) Importo in conto di committenza.
 (16) Importo in conto di committenza.
 (17) Importo in conto di committenza.
 (18) Importo in conto di committenza.
 (19) Importo in conto di committenza.

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto
- UFFICIO TECNICO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento (CUI)	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato nel programma (*)
											codice AISA	denominazione	
SUD19193664201900005	19H19500000005	Adozione del regolamento di attuazione del piano urbanistico comunale per la riqualificazione e la valorizzazione del centro storico (autorizzazione AQ/AZ/02/05) ed esecuzione AQ/E02/01/04	CALDERARI JACOPO	640.000,00	640.000,00	ADN	1	SI	NO	4			
SUD191936642020001	17H2520277001	Lavori di manutenzione del verde pubblico in Via delle Ferrovicinanze Sociali	CALDERARI JACOPO	999.000,00	999.000,00		1						

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1**
- AN - Amministrazione comunale
 - AMB - Ditta ambientale
 - AS - Amministratore di condominio
 - CPA - Consorzio di proprietà privata
 - URB - Regolamento e intervento di servizio
 - URS - Servizio di manutenzione ordinaria
 - VAL - Valorizzazione beni vincenti
 - VAL - Valorizzazione beni vincenti
 - DESP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
- 1 - Intervento di manutenzione ordinaria
 - 2 - progetto di lavori di lavoro economico "documentato BLM"
 - 3 - progetto edilizio
 - 4 - progetto di lavori di lavoro economico "documentato BLM"
 - 5 - progetto edilizio

Il referente del programma
CALDERARI JACOPO

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Pereto
- UFFICIO TECNICO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CALDERARI JACOPO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio e ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare le previsioni di bilancio

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a ottimizzare i pagamenti delle spese nel limite degli accertamenti e riscossioni effettuate in modo da non generare disallineamenti tra gettito di entrata effettivamente riscosso e pagamento delle spese effettuate.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio:

Ai sensi dell'articolo 58 c.1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 164 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 18.04.2016;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d. gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Alla luce di quanto esposti si prende atto che non risultano immobili da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024 e non risultano beni di proprietà dello Stato suscettibili di valorizzazione ricadenti sul territorio comunale.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, sono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Sulle società partecipate in occasione della annuale revisione ordinaria si procederà alla verifica della persistenza dei requisiti ed all'esame delle condizioni.